

L'ECONOMIA TRAINATA DAI CONSUMI E DAL SETTORE DEI SERVIZI. MIGLIORA IL MERCATO DEL LAVORO GRAZIE ALL'AUMENTO DEGLI OCCUPATI

Istat, così il Pil accelera a maggio

Gentiloni: «Il Paese si muove». Cauto Renzi: «Il secondo trimestre meglio del primo. Ma non basta»

PAOLO BARONI
ROMA

«Il Paese si muove», annuncia soddisfatto il presidente del Consiglio inaugurando ad Afragola la nuova stazione dell'alta velocità. L'Istat ha appena diffuso i nuovi dati, «positivi e incoraggianti» secondo Paolo Gentiloni, «che indicano che il Paese cresce a ritmi maggiori di quelli che avevamo previsto», e il premier coglie l'occasione per ricordare che il Paese ha davanti a sé «una grande occasione che non può sprecare». Sul tavolo, appena appostati, ci sono ben 47 miliardi di nuovi investimenti in 15 anni, 20/25 dei quali in infrastrutture che devono servire a centrare un obiettivo ben preciso: consolidare la ripresa, «che si sta ora manifestando ma ad una velocità molto inferiore a quella che vorremmo».

La fotografia dei 3 mesi

«In un contesto globale caratterizzato dal rallentamento dell'economia statunitense e dal consolidamento della crescita dell'area euro - spiega l'Istat nella sua Nota mensile - l'economia italiana accelera, trainata dai consumi e dalla crescita del settore dei servizi. Inoltre il mercato del lavoro migliora segnando un aumento degli occu-

pati e una significativa diminuzione della disoccupazione, mentre i prezzi risultano in decelerazione e l'indicatore anticipatore mantiene una intonazione positiva».

Male l'industria

Come è noto, nel primo trimestre 2017 il prodotto intero lordo ha segnato un aumento dello 0,4% che si confronta col +0,3% del quarto trimestre 2016. Ma mentre l'industria, dopo due trimestri molto vivaci, ha accusato una battuta d'arresto (-0,5%), il valore aggiunto delle costruzioni e quello dei servizi hanno mostrato un miglioramento (rispettivamente +0,5% e +0,6%). In dettaglio la crescita nei servizi è stata guidata dall'aumento nelle attività professionali e di supporto alle imprese (+1,3%), dalle attività finanziarie e assicurative (+1,1%, dopo 4 trimestri di rallentamento) e dalle attività del commercio, trasporto e alloggio (+0,8%).

In parallelo i consumi finali nazionali hanno mostrato una accelerazione (+0,5%) sostenuta sia dall'aumento della spesa delle famiglie (con +1,8% dei beni durevoli), sia della spesa delle amministrazioni pubbliche. Ed è migliorato in maniera significativa anche il mercato del lavoro: gli ultimi dati - è scritto nella Nota - mostrano che ad

aprile l'occupazione è in crescita (+0,4% rispetto a marzo, 94 mila individui in più), dopo la pausa segnata a marzo, mentre «il tasso di disoccupazione è diminuito in misura significativa portandosi all'11,1%, quattro decimi in meno rispetto a marzo, un livello inferiore alla media degli ultimi 4 anni».

Ombre sul lavoro

«Nonostante ciò - avverte sempre l'Istat - le aspettative formulate dagli imprenditori a maggio sulle tendenze dell'occupazione per i tre mesi successivi risultano in complessivo peggioramento e al di sotto dei valori di lungo periodo in quasi tutti i settori. Soltanto nel comparto delle costruzioni le previsioni sono in miglioramento, ma il saldo resta negativo».

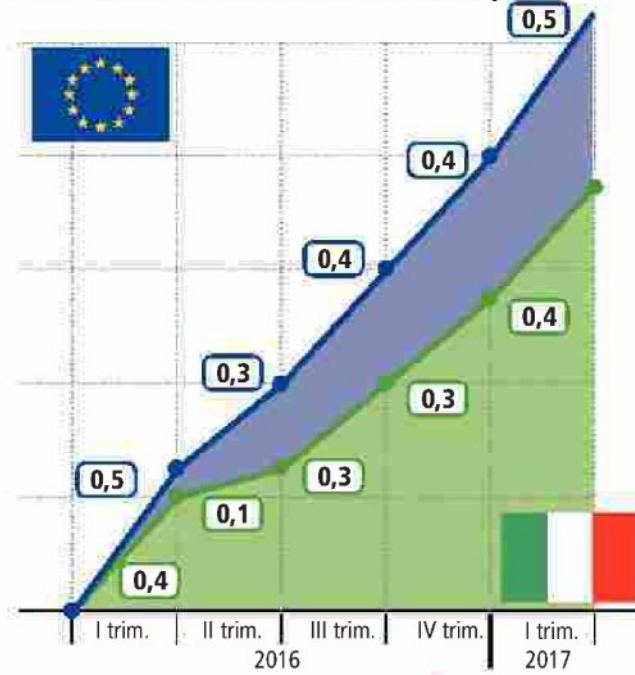
Non è un caso che il segretario Pd Matteo Renzi veda in bicchiere mezzo vuoto: «Io credo che il secondo trimestre andrà meglio del primo - ha dichiarato ieri - ma la verità è che non è sufficiente». «Di certo i dati dell'Istat sull'economia sono positivi - ha commentato a sua volta il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia -. Ora dobbiamo però cavalcare l'onda della stagione delle riforme, non depotenziando gli strumenti previsti dalla legge di bilancio 2016».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



La crescita reale

Variazioni % del Pil di Eurolandia e Italia per trimestri



Fonte: Istat

LA STAMPA